

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (Prov. BR)
SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.516.074,53		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.840.210,11		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.840.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00
	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 37.999,43		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 28.688,76		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	29.000,00	29.000,00	29.000,00
	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	€ 2.444.126,45		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.531.643,52		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.480.750,00	2.486.000,00	2486.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 157.583,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 155.826,50		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	156.000,00	156.000,00	156.000,00
	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 30.741,29		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 20.662,33		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2017 è di € 1.842.004,00 (fonte Ministero dell'Interno / Finanza Locale)

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione

del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
2016	2017	2018	2019
55%	70%	85%	100%
55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tit/Tipol/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹
287000	Tassa rifiuti
130000 / 182000	Proventi recupero evasione tributaria
1390000 / 1392000	Proventi sanzioni codice della strada
3245000 / 3250000	Oneri permesso a costruire

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2017

Tit/Tipol/Cat/Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	Stanziamento FCDE
287000	Tassa rifiuti	70	2.480.750,00	349.793,00
130000/182000	Proventi recupero evasione tributaria	70	760.000,00	380.000,00
1390000/1392000	Proventi sanzioni codice della strada	70	252.000,00	150.481,00
3245000/3250000	Oneri permesso a costruire	70	205.000,00	1.378,00
TOTALE				881.652,00

Riguardo la Tari lo scrivente, considerato il trend di riscossione del tributo, ha previsto un aumento di circa € 7.000,00 rispetto all'accantonamento del 70%.

Riguardo il recupero evasione ICI/IMU lo scrivente, considerato il trend di riscossione del tributo ed il significativo aumento dello stanziamento, ha previsto un aumento di circa € 167.000,00 rispetto all'accantonamento del 70%.

Riguardo le sanzioni al codice della strada lo scrivente, considerato il trend di riscossione del tributo e il significativo aumento dello stanziamento, ha previsto un aumento di circa € 134.000,00 rispetto all'accantonamento del 70%.

BILANCIO 2018

Tit/Tipol/Cat/Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	Stanziamento FCDE
287000	Tassa rifiuti	85	2.486.000,00	439.890,00
130000/182000	Proventi recupero evasione tributaria	85	750.000,00	268.683,00
1390000/1392000	Proventi sanzioni codice della strada	85	232.000,00	8.491,00
3245000/3250000	Oneri permesso a costruire	85	245.000,00	3.088,00
TOTALE				720.152,00

BILANCIO 2019

Tit/Tipol/Cat/Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	Stanziamento FCDE
287000	Tassa rifiuti	100	2.486.000,00	520.463,00
130000/182000	Proventi recupero evasione tributaria	100	750.000,00	333.630,00
1390000/1392000	Proventi sanzioni codice della strada	100	232.000,00	11.884,00
3245000/3250000	Oneri permesso a costruire	100	200.000,00	3.288,00
TOTALE				869.265,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 58.492,00 (0,5 %) per il 2017, € 64.464,00 (0,6 %) per il 2018 e € 73.946,00 (0,7 %) per il 2019. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria si è incrementato del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 320.000,00 , pari allo 0,8 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2017
Indennità di fine mandato del sindaco	1.470,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	44.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	44.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (parte eccedente)	270.000,00		
Accensioni di prestiti	300.000,00	Spese derivanti da accensioni di prestiti	300.000,00
TOTALE ENTRATE	614.000,00		TOTALE SPESE 344.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

sulla base dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, ammonta a € 2.101.495,54 , come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti per un totale di €. 19.989.238,16, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	3.139.822,00	8.025.000,00	4.550.000,00
Altre spese in conto capitale	1.202.247,00	809.687,00	309.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	4.340.069,00	8.834.687,00	4.859.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	1.955.482,16		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	337.687,00	337.687,00	
Contributi da altre A.P.	1.226.000,00	6.715.000,00	1.400.000,00
Proventi permessi di costruire (3248/3250/3251)	430.000,00	550.000,00	560.000,00
Contributi C.E.	1.593.322,00		700.000,00
Altre entrate (verde, condono, PIP, comparti, lotti cimitero, privati)	403.000,00	983.000,00	2.150.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	50.060,00	49.000,00	49.000,00
FPV di entrata parte capitale	1.655.289,96		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	300.192,20		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	5.995.551,16	8.634.687,00	4.859.000,00
MUTUI TIT. VI	300.000,00	200.000,00	
TOTALE	6.295.551,16	8.834.687,00	4.859.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

2017 - Ristrutturazione cimitero colombari e realizzazione nuovo campo enumazione	€ 200.000,00
2017 - Intervento di manutenzione e adeguamento del campo sportivo M. Citiolo	€ 100.000,00
2018 - Completamento pavimentazione cimitero e ristrutturazione	€ 200.000,00

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Il Responsabile del Settore Ragioneria e Tributi
Francesco D'Amico